

EDITORIA La scrittrice friulana presenta domani il romanzo "La fragilità del leone" Sbuelz racconta la Venezia napoleonica

UDINE - Sarà presentato domani alle 18 a Udine, in Sala Ajace, il nuovo romanzo della scrittrice friulana Antonella Sbuelz, che ne "La fragilità del leone" (ed. Forum) ambienta la storia di Nastasia e Thomas, entrambi in fuga da qualcosa, nella Venezia del 1798 occupata dai soldati napoleonici, dove sotto un ponte appartato, affonda un corpo con il volto nascosto da una maschera.

In una selvaggia laguna friulana - regno di cannaroli e contrabbandieri

- si incontrano i due protagonisti. Lei ha solo diciassette anni e un travestimento di fortuna per celare la sua vera identità; lui, pittore inquieto, ha abbandonato Bamberg per cercare la luce del sud. In un'estate di imprevisti e di passioni destinati a cambiarli per sempre, le loro vite si intrecciano a quelle di Alvise e Lucrezia, patrizi dal passato inconfessabile ed eredi di un eden dorato ormai giunto alla fine. Con ritmo da intreccio giallo, La fragilità del leone

racconta una storia senza tempo: l'aspirazione a essere se stessi, la lotta a convenzioni e ipocrisie, l'amore tra un uomo e una donna e le forme di altri amori, coraggiosi. Sullo sfondo, rievocate fedelmente, luci e ombre della Serenissima nel suo estremo momento di vita: l'epilogo di una potenza sontuosa e fragile, l'esplosione di ideali libertari, il fermento di tensioni sociali che chiuderanno per sempre un mondo, inaugurandone uno nuovo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

